



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

ATLANTISMO O SOVRANISMO

Quando, amici lettori, riceverete questo Notiziario saranno trascorsi quasi quattro mesi da quel 24 febbraio che la storia ricorderà come il giorno dell'invasione da parte della Russia di un Paese libero e democraticamente governato: l'Ucraina.

Quella ingiustificata decisione sorprese il mondo intero, sebbene da qualche tempo i servizi segreti americani lasciavano trapelare notizie circa la decisione già presa di un attacco che, forse, solo lo svolgimento delle Olimpiadi di Pechino e i buoni rapporti della Russia con la Cina, avevano ritardato di qualche giorno.

Da quel 24 febbraio il mondo intero è stato emotivamente coinvolto dalle notizie e dalle immagini di distruzione e di morte che, quasi in diretta, giungevano e giungono ancora nelle nostre case. Si pensava ad una guerra lampo, tenuto conto della sproporzione di potenziale bellico tra l'aggressore e l'agredito.

Non è stato così e il conflitto continua e non consente di prevedere, se non proprio la fine, almeno una tregua condivisa.

Tutti i tentativi per far sospendere il crepitio delle armi e i lanci di missili non hanno dato alcun esito. A nulla è servito l'incontro del Segretario Generale dell'ONU, il cui viaggio a Mosca ha ancor più evidenziato la inutilità di un organismo bloccato nelle decisioni dai veti che, a seconda delle situazioni, un solo Stato può porre.

L'Ucraina finora è riuscita ad opporsi, grazie anche al sostegno dell'Occidente, all'esercito russo che comunque continua ad avanzare e a difendere importanti territori, alcuni dei quali, come il porto di Odessa, hanno un rilevante ruolo strategico e impediscono alle navi ucraine di poter trasportare il grano e il mais in quei Paesi la cui alimentazione di base dipende da queste importazioni. Il fallimento delle diplomazie ha però messo in luce la debolezza di chi ha legato il proprio sviluppo economico e industriale proprio alle fonti di energia provenienti dalla Russia, ma anche la fragilità dell'Unione Europea, sempre in difficoltà nel definire una comune politica economica e di difesa.

L'aggressione russa all'Ucraina ha rinsaldato i legami tra i Paesi dell'UE, ma non mancano delle divergenze sulle sanzioni. Si sta infatti sempre più diffondendo la avversione ad un embargo delle fonti energetiche russe che possono mettere a rischio la crescita e quindi il benessere a cui si è ormai abituati.

Si pone quindi anche nel nostro Governo il dilemma tra salvaguardia delle democrazie europee e espansione di un regime autocratico, tra fedeltà all'atlantismo e tendenze che diventano sempre più evidenti di antiamericanismo. Tendenze queste che serpeggiano nei partiti di Governo e che probabilmente avranno notevole rilevanza politica il prossimo anno, quando saremo chiamati ad eleggere il nuovo Parlamento. A distinguere le posizioni dei partiti e delle alleanze potrebbero infatti essere atlantismo ed europeismo contrapposti al sovranismo neutralista.

Nel 1947 la guerra fredda pose fine all'unità dei partiti ritrovata dopo la caduta del fascismo e la fine della guerra, e causò l'uscita dal quarto Governo De Gasperi di Pci e Psi. La fine, speriamo, della pandemia e le conseguenze internazionali della guerra in Ucraina potrebbero dare vita a nuove coalizioni e a maggioranze di governo diverse dalle attuali.

Bergamo e Brescia Capitale della Cultura 2023

*Il 20 e 21 gennaio 2023 l'inaugurazione nei teatri Donizetti e Grande
I due sindaci assieme alla 1000 Miglia 2022*

■ Le due amministrazioni hanno concordato che l'inaugurazione ufficiale di Bergamo e Brescia capitale italiana della cultura 2023 avverrà il 20 e il 21 di gennaio con un previsto allungamento alla domenica 23. Per il momento istituzionale è naturalmente atteso il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha già aperto l'anno di Parma, divenuti due per la pandemia, e due mesi fa di Procida.

Le cerimonie di apertura saranno però nel 2023 necessariamente due, e il presidente in linea teorica dovrebbe presenziare ad entrambe che si presume avranno luogo a Bergamo al Teatro Donizetti e a Brescia al Grande, sedi queste che hanno caratterizzato il percorso di avvicinamento al 2023 con la prima presentazione pubblica



Il sindaco di Brescia Emilio Del Bono con l'assessore alla Cultura di Bergamo Nadia Ghisalberti.

dell'evento nel giugno del 2021 e l'illustrazione del dossier lo scorso febbraio. La scelta delle date per la vernice è caduta sul terzo weekend di gennaio dopo che inizialmente era stata ipotizzata la Santa Lucia di quest'anno. Il 13 dicembre però alla fine è stato scarta-

to per non schiacciarsi troppo sulle ultime manifestazioni di Procida, che ha iniziato in ritardo, il 9 aprile e non a gennaio, a causa delle restrizioni legate al Covid. L'isola partenopea infatti ha fissato per il 22 dicembre la cerimonia di passaggio delle consegne con Bergamo e Brescia, una cerimonia a cui saranno presenti i due sindaci e le rispettive vici. Tra le altre autorità non potrà mancare il Ministro della Cultura Dario Franceschini. È ancora in fase di definizione l'intenso programma di eventi e manifestazioni che caratterizzano l'intero anno e saranno di grande coinvolgimento popolare. La scelta di Brescia e Bergamo a rappresentare la cultura

segue a pag. 2

Culle ancora in calo

Il messaggio di Mattarella al Presidente della Fondazione per la Natalità

■ Le recenti proiezioni dell'Istat relative alle nascite nel nostro Paese sono chiare e rappresentano un pericoloso allarme.

Se infatti non ci sarà da subito una inversione di tendenza nel 2050, prevede il nostro Istituto di Statistica, ci saranno 5 milioni di italiani in meno, tra i quali 2 milioni di giovani.

Per rendere più concreto il messaggio è come se in meno di 30 anni scomparissero tutti gli abitanti del Veneto o della Sicilia. Va poi considerato che soltanto il 52% della popolazione sarebbe in età da lavoro visto che il 16% avrebbe sotto i 20 anni e il 32% sarebbero pensio-



nati. Le nascite passerebbero dalle attuali 399 mila annue a 298 mila ben lontano dall'obiettivo minimo delle 500 mila per un corretto equilibrio demografico.

Di questa allarmante situazione si è fatto portavoce lo stesso Presidente della Repubblica.

segue a pag. 2

Capitale della Cultura 2023

segue da pag. 1

italiana nel 2023 non è avvenuta, come avviene di solito per selezione, ma per proclamazione in quanto città particolarmente colpite dalla pandemia.

Per promuovere ulteriormente l'evento del prossimo anno i sindaci delle due città Emilio Del Bono e Giorgio Gori parteciperanno assieme alla importante manifestazione internazionale della 1000 Miglia e dal 15 al 18 giugno, su una modernissima Mercedes che presenterà sulla carrozzeria stampigliato il logo della Capitale della cultura 2023 si uniranno, probabilmente solo nel percorso di ritorno da Roma a

Brescia, ma con passaggio anche da Bergamo, agli altri partecipanti con macchine d'epoca. Occasione perfetta per ottimizzare un ritorno di immagine per le due città protagoniste della cultura nel prossimo anno.



E. Del Bono e G. Gori alla 1000 Miglia per promuovere BGS 2023.

Culle ancora in calo

segue da pag. 1

In occasione della seconda edizione degli Stati Generali della Natalità Mattarella ha infatti fatto pervenire al presidente Gianluigi De Palo un accorato messaggio nel quale, dopo aver evidenziato che il calo demografico si è accentuato anche a seguito della Pandemia e che è urgente dare corso a quanto previsto dalla legge delega 32/2022, recentemente approvata dal Parlamento, ha aggiunto: "Occorre insistere nel perseguire condizioni che consentano alle giovani generazioni di costruire il proprio futuro e, in questo senso, va garantita piena dignità ai giovani, alle don-

ne, alle famiglie".

Il presidente Mattarella coglie poi l'occasione degli Stati Generali della natalità tenutisi a Roma il 12 e 13 maggio scorso, per richiamare l'attenzione delle istituzioni a tutti i livelli, ma anche delle imprese, che non è il lavoro ad allontanare dalla maternità, bensì le carenze a supporto della stessa. E conclude così il suo messaggio: "Le politiche per la

famiglia sono un contributo essenziale allo sviluppo equilibrato e sostenibile del Paese".

Equilibrio indispensabile perché con il trend di nascite degli ultimi 10 anni – si legge nelle analisi e previsioni dell'Istat – nel 2050 ci saranno 5 milioni di nati in meno in Italia con le conseguenze che tutti possiamo immaginare: i pochi giovani rapportati al numero crescente degli anziani (il 48% sarà over 65 anni) non riusciranno a garantire le pensioni, la sanità per tutti e il pagamento del debito pubblico.

Circolo "Gente Camuna" di Zurigo

Momento di festa per ricordare i 50 anni di fondazione

■ Anche se con due anni di ritardo, a causa della pandemia che ha impedito ogni occasione di incontro, la presidente del Circolo "Gente Camuna" di Zurigo Emilia Sina e il suo direttivo hanno potuto finalmente organizzare una occasione di incontro per ricordare il 50° di fondazione.

Il trascorrere degli anni riduce inesorabilmente il numero dei soci e l'età avanzata di molti rende non sempre possibile la partecipazione alle iniziative che vengono proposte. Nonostante tali inevitabili difficoltà un consistente gruppo di soci e amici del Circolo hanno accolto l'invito ed è stato piacevole incontrarsi presso il ristorante "Da Michelangelo" a Zurigo per un momento di festa e di ricordi.

Per l'occasione hanno voluto essere presenti, in rappresentanza dell'Associazione



"Gente Camuna" che ha sede a Breno, in Valle Camonica, il presidente Nicola Stivala e il consigliere Francesco Mazzoli, figlio del sen. Giacomo Mazzoli, fondatore dell'Associazione, con le rispettive mogli. Il Circolo di Losanna era rappresentato dal presidente Tullio Rizzi e signora, mentre il presidente del Circolo di Basilea, Daniele Contessi, ha fatto pervenire a Emilia, col rammarico di non poter intervenire di persona, le più sincere espressioni di augurio per il suo Circolo.

I momenti degli incontri sono sempre piacevoli e gioiosi, ma lo sono stati ancora di più in questa circostanza proprio perché erano più di due anni che non ci si vedeva. Ha fatto gli onori di casa Emilia che, nel salutare i convenuti e gli ospiti ha confermato l'impegno del suo direttivo a sostenere l'attività del Circolo consentendo così ai soci di poter avere

qualche piacevole opportunità di ritrovarsi e a tutti di avere amici a cui rivolgersi in casi di necessità.

Il saluto dell'Associazione è stato portato da Stivala e Mazzoli che hanno voluto anzitutto esprimere gratitudine alla presidente del Circolo per il lavoro svolto finalizzato a tenere vivi i principi e gli obiettivi per cui i Circoli, in epoche diverse, sono stati costituiti.

Stivala ha voluto, in tale circostanza, rivolgere il pensiero al passato e, dopo aver richiamato alla memoria le indimenticabili figure del sen. Giacomo Mazzoli, di Enrico Tarsia e don Giovan Maria Spiranti, ai quali in particolare va riconosciuto l'impegnativo lavoro organizzativo per dare vita ai Circoli, ha voluto riaffermare come determinante sia stata la



Emilia riceve la targa dei 50 anni del Circolo.

Registrata la "voce" del ghiacciaio

L'iniziativa del musicista Sergio Maggioni



"Un suono in estinzione" è il titolo del progetto che il musicista Sergio Maggioni, 42enne di Darfo, particolarmente sensibile ai temi ambientali ha voluto concretizzare. Si tratta della registrazione ef-

fettuata con sofisticate apparecchiature, in continuità per circa due mesi da luglio a settembre dello scorso anno, lungo il ghiacciaio del Mandrone, in Adamello. Il risultato: migliaia di ore di suoni catturati con particolari microfoni tra cascate, crepacci e rocce.

"Mi occupo da tempo di suoni e di creare linee sonore con ciò che registro" ha spiegato Maggioni e ha assimilato il suo lavoro a quello dei medici che con uno stetoscopio ascoltano ciò che da un organismo. Nel suo caso un ghiacciaio.

Il progetto non ha solo valore musicale. L'operazione è infatti seguita da un comitato scientifico formato da ricercatori delle università di Brescia, Pisa e Pavia, e l'obiettivo è (anche) quello di registrare e documentare i fenomeni acustici che avvengono nei ghiacciai alpini che il cambiamento climatico moltiplica. Attraverso i suoni registrati e incrociando diversi dati è possibile per esempio quantificare la perdita di massa sotto forma di acqua nel periodo estivo, formata a causa del caldo, oppure le bollicine di aria che si aprono all'interno del ghiaccio.

Il progetto di Sergio Maggioni continuerà anche questa estate, è stato riconosciuto tra i più interessanti a livello internazionale: dalla britannica Bbc e dalla fondazione Museum of Sound, che hanno inserito «Un suono in estinzione» nel quartetto finale del concorso «Sound of the year».

dedizione e la sensibilità di coloro che, nel tempo, hanno avuto la responsabilità di guidare i Circoli. Per quanto riguarda quello di Zurigo il grazie dell'Associazione è stato rivolto a Francesco Mariotti di Malonno, a Pierina Ghiroldi di Pianborno, a Valento Bani di Sale Marasino e quindi a Emilia Sina di Zone.

"Certamente – ha concluso Stivala – la funzione dei Circoli non è più quella di una volta e tra gli iscritti non si verifica più il cambio genera-

zionale nonostante il fenomeno migratorio continui ancora. Nonostante ciò, e visto anche la partecipazione all'incontro di oggi e il piacere di vivere assieme un momento di festa e ricordi, cerchiamo di continuare e di rinnovare queste belle esperienze". Dopo una bella serata vissuta assieme, arriva il momento dei saluti, accompagnati dal sincero grazie per aver potuto trascorrere un po' di tempo assieme e dalla voglia reciproca di altre opportunità di incontri.



Il Direttivo del Circolo.

Franco Ferrari da contadino a eurodeputato

Si è spento all'età di 75 anni

■ Franco Ferrari è stato per qualche decennio un importante personaggio della politica bresciana e nazionale. Nato a Mairano (Bs.) il 16 dicembre 1946, era il figlio maggiore di una famiglia di agricoltori che col duro lavoro nei campi si conquistava il necessario per vivere. Rimasto orfano, affiancò la mamma nella conduzione della famiglia avendo cura dei fratelli ancora bisognosi di tutto. Dopo la scuola dell'obbligo e una qualifica professionale si appassionò al mondo dei Coltivatori diretti diventando testimone e alfiere dei giovani aderenti ai Clubs 3P e presidente di uno dei più numerosi del-



Franco Ferrari.

la provincia, quello di Mairano, ottenendo dalla Coldiretti nazionale il premio "Quadrifoglio". All'inizio degli anni '70 ha inizio la sua esperienza politico-amministrativa, come assessore nel suo Comune nel

1975 e l'anno dopo l'elezione a presidente della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Brescia, incarico che mantenne fino al 2004.

Per due legislature, dal 1975 al 1985 fu Consigliere in Regione Lombardia e nel 1992, accettò la candidatura alla Camera ottenendo un ottimo risultato e rinnovando quindi l'impegno nel 1994 candidandosi al Senato e ottenendo da eletto la presidenza della Commissione Agricoltura. Quindi nel 2004 la candidatura al Parlamento Europeo.

Ferrari risulta terzo dei non eletti, ma nel 2007 subentra e diventa europarlamentare a tutti gli effetti, fino a fine legislatura nel 2009.

La provincia e gran parte del vecchio mondo agricolo si è unito al dolore della famiglia di Franco Ferrari che una grave malattia si è portata via all'età di 76. Lascia la moglie Giusy Massolini, i figli Silvestro, Filippo e Francesca.

Il Patto territoriale rilancia Montecampione

Saranno investiti 5,6 milioni

Con grande soddisfazione del territorio e degli Enti locali della bassa Valle Camonica e Comprensoriali, la Regione Lombardia ha approvato il Patto territoriale per lo sviluppo strategico, integrato e sostenibile di Montecampione.



Tre gli interventi infrastrutturali giudicati strategici ed approvati dalla giunta regionale: la sostituzione degli impianti di risalita Dosso rotondo - Beccherie, Secondino - Splaza e Longarino - Splaza. Pienamente soddisfatta il sindaco di Artogne Barbara Bonicelli, che su questo progetto di sviluppo territoriale aveva puntato molto.

«È stato un lavoro impegnativo che ha visto il Comune di Artogne fare da capofila e il risultato raggiunto non può che deporre a favore dell'impegno profuso volto a creare le basi per il rilancio di Montecampione.

Il Patto territoriale prevede più di 13 milioni di euro di investimenti, con la Comunità montana di Valle Camonica ed il Comune di Artogne chiamati a concorrere per la cifra di 5,6 milioni, da coprire con la modalità del project financing, destinato a coinvolgere privati in grado di impegnarsi nel settore in cambio della gestione gratuita trentennale degli impianti di risalita. Impianti che, per la parte alta del comprensorio passeranno in mano pubblica.

In edicola Tracce 2022

Racconta e illustra le esperienze di un anno del CAI Val Camonica-Sebino

■ **Tracce**, la pubblicazione delle Sezioni e Sottosezioni del CAI di Valle Camonica e Sebino, anche quest'anno è giunta puntuale alle tante persone e famiglie che la attendono con gioia, sicure di poter avere tra le mani un corposo volume che dà forza al loro amore per la montagna e fa sognare con le tante immagini, arricchite da didascalie e annotazioni, che generano emozioni e inducono a profonde riflessioni sui nostri quotidiani comportamenti e sui nostri stili di vita. Tracce 2022 inizia col richiamo all'articolo 1 dello Statuto generale del CAI in cui è indicato lo scopo del Club: *la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale.*

E tale richiamo non è casuale. Arricchito da una immagine del Gruppo dell'Adamello su cui a caratteri cubitali campeggia la scritta **"IL CAI DICENO A NUOVI IMPIANTO A CIMA TONALE OCCIDENTALE"** l'articolo di Franco Capitanio conferma con dovizia di motivazioni il giudizio negativo riguardo al progetto di ampliamento del demanio sciabile nella zona Tonale-Pontedilegno, ma, nella consapevolezza dell'importanza del turismo per l'econo-



mia del territorio, propone forme innovative d'investimento per un turismo sostenibile. A supporto di questa sensibilità ambientale e sociale si è costituito il *Comitato Monte Tonale Occidentale*, che ha avuto un'adesione spontanea ad una battaglia impegnativa e dagli esiti incerti.

Seguono immagini e racconti degli incontri con i più giovani, con gli "scoiattoli" quasi a voler trasferire loro quei principi che il CAI persegue.

Non è possibile in un breve articolo dare solo un breve cenno alle tante testimonianze di esperienze vissute percorrendo sentieri e cime in Italia e all'estero.

Sfogliando le 280 pagine lo sguardo e la mente saltano dal-

le Dolomiti del Brenta, con la bellissima descrizione del percorso per raggiungere il *magico ambiente* attorno a Cima XII Apostoli, alla Riviera del Conero con *Le due sorelle*, uniche protuberanze rocciose sulla costa da Monfalcone al Gargano, e al "Periplo della Calabria" in bici per meglio ammirare paesaggi nuovi e in modo diverso.

E poi il racconto della fantastica avventura di Claudio, un 51enne che nel Gruppo del Monte Rosa scala il suo *primo 4.000* in memoria della moglie, e, raggiunta la cima, avverte di sentirsi più vicino a lei.

E le cordate continuano, a volte a *passi lenti*, a volte in comitiva per rileggere lungo i percorsi pagine di storia che le montagne raccontano o per godere di panorami mozzafiato in amicizia.

Belle sensazioni che le tante incantevoli immagini, tra cui quelle veramente artistiche di Pino Veclani, e i commenti che le accompagnano trasmettono al lettore e invitano, magari chiudendo gli occhi, a dare concretezza alla fantasia.



In Adamello davanti al cannone "Ippopotamo" portato a 3320 m. di quota dagli alpini nel 1917.

La Boario-Borno prepara l'estate

Tante le iniziative per far divertire i più piccoli

■ Archiviata la stagione invernale dal positivo bilancio nonostante la pandemia ed un clima non proprio del tutto favorevole, Borno Ski area ha definito il programma per la stagione estiva. Gli impianti di risalita e del rifugio da inizio giugno e fino al 17 luglio osserveranno l'apertura nei fine settimana (a eccezione del Barissimo, che è sempre in funzione); poi, da quello successivo e fino al 4 settembre saranno aperti tutti i giorni.

La stagione si annuncia piena di novità, perché come ricorda l'amministratore delegato della società, Demis Zendra, "la nostra montagna è sempre più per tutti e tiene fede al motto *non ci fermiamo, ci trasformiamo*". Mentre infatti i tecnici si dedicano alla manutenzione degli impianti, si lavora per rendere sempre accattivante l'area, ormai stagionalizzata, per accogliere adulti e giovanissimi. Dopo l'Energy tube, gommoni da guidare sulla neve finta, esperienza molto apprezzata dai bambini, quest'anno in quota si è proposto il "Bosco degli sco-



A Borno pronti i giochi per la stagione estiva.

iattoli", un'area tutta dedicata alla conoscenza guidata di questo bellissimo animale che popola i boschi del monte Altissimo. Altra novità è rappresentata dal "Disk golf", divertente attività che permetterà a tutti di sfidarsi a lanci di frisbee lungo il percorso che dal monte Altissimo riporta a valle, attraverso prati e sentieri. Infine, ci sarà spazio anche per un percorso ciclistico, anche questo per i più piccoli, alla partenza degli impianti. Si va quindi sempre più realizzando l'impegno a far sì che la nostra montagna diventi sempre di più vivibile tutto l'anno.

Elezioni del 12 giugno

Oltre ai 5 referendum sulla giustizia a Bienno, Paspardo e Darfo si vota anche per il rinnovo dei Consigli Comunali

■ Il 12 giugno si vota in tutta Italia per dire “Sì” o “No” ai 5 referendum sulla Giustizia. Tra questi anche quello con cui si mira ad abolire il decreto legislativo 235 del 2012, detto anche legge Severino che non consente di candidarsi a chi viene condannato in via definitiva a più di due anni di carcere per reati di allarme sociale, contro la pubblica amministrazione e non colposi.

In tre Comuni della Valle Camonica: Bienno, Paspardo e Darfo, è previsto anche il rinnovo dei Consigli, ma solo i primi due potranno avere la certezza di chi li amministrerà per altri cinque anni. Si ritiene infatti molto improbabile che uno dei quattro candidati sindaci della città più popolosa della Valle con più di 15 mila abitanti, possa ottenere il consenso superiore al 50% dei votanti previsto dalla legge, e quindi sarà necessario il voto di ballottaggio tra i due candidati sindaci che hanno ottenuto il maggior numero di voti, previsto 15 giorni dopo il 27 giugno. Questi i quattro sindaci: **Paola Abondio** con una lista civica in continuazione con quella che ha governato la città negli ultimi cinque guidata da Ezio Mondini, che, avendo completato le due legislature previste dalla legge, non era più candidabile. Rispetto a questa però molte sono le novità.

Il centrodestra punta sul nome di **Francesca Benedetti** già capogruppo di minoranza, avvocato e moglie del consigliere regionale Francesco Ghiroldi. Due le liste a supporto: Uniti per Francesca Benedetti, con i simboli di Lega, Forza Italia e due civiche, e all'interno nomi noti della politica darfense come l'ex sindaco di dieci anni fa Francesco Abondio, e la compagine col simbolo di Fratelli d'Italia.

Terza in corsa la civica Progetto Vero, ideata e guidata dell'ex sindaco

LE LISTE DEL COMUNE DI DARFO BOARIO TERME



F. Benedetti.

Centrodestra; Candidata Sindaco Francesca Benedetti

Lista “GIORGIA MELONI – Fratelli d’Italia”

Consiglieri: Angelina Bianchini, Daniele Pometti, Giuseppe Buffoli, Pierluigi Peter Finini, Giorgio Grazzoli, Flavio Camanini, Daniela Balzarini, Paola Pelamatti, Francesca Adamini, Anna Laura De Giorgi, Silvano Tedeschi, Massimo Tonsi

Lista: “Uniti per Benedetta” (Lega-Forza Italia-Insieme per Darfo Boario Terme-Per un nuovo futuro)

Consiglieri: Francesco Abondio, Irene Abondio, Giovanna Barbeti, Tiziano Bardella, Andrea Bassi, Sebastian Bertoni, Arianna Brix, Frances Evania Carvalho, Valeria Cojocar, Elena Ducoli, Michele Ducoli, Giuliana Galassi, Francesco Palazzini, Guglielmo Piccinelli, Marco Torquati, Marco Turini

Lista “Progetto Vero”

Candidato Sindaco Dario Colossi

Consiglieri: Dario Bonfanti, Emanuela Farisoglio, Nicola Bonadei, Elisa Rivadossi, Pablo Putelli, Raffaella Offredi, Nicola Bellinghieri, Mariafrancesca Crea, Giuseppe Dadà, Erica Pedersoli, Francesco Vezzoli, Stefania Piccinelli, Francesco Pedersoli, Fabrizio Cavalli, Ivan Dossi, Marco Mora.



D. Colossi.



P. Abondio.

Lista “LaCivica”: Candidata Sindaco Paola Abondio

Consiglieri: Katia Bonetti, Giacomo Franzoni, Natale Girelli, Melania Molinari, Claudia Polini, Fabio Ducoli, Alberto Ficarra, Amal El Ghifari, Riccardo Bonù, Simonetta Pedersoli, Valentina Poli, Damiano Mensi, Doralice Piccinelli, Nicola Abondio, Fulvio Toini, Roberto Gambino

Lista “Vallecamonica Provincia-Basta tasse”

Candidato Sindaco: Walter Bianchi

Consiglieri: Giacomo Poiatti, Roberto Barlassina, Greta Bello, Gianluca Benedetti, Claudio Bonzi, Maffeo Ferrari, Giancarlo Filippi, Marcello Giuliattini, Maria Ester Lascioli, Federico Matteo Mita, Eliana Milesi, Erika Mondoni, Lorenzo Pe, Scilla Pezzotti, Giuseppina Sandrinelli, Fabio Toffa



W. Bianchi.

di Rogno **Dario Colossi**, titolare di una agenzia di comunicazione a Boario, gruppo libero e senza tessere che sogna “una Darfo diversa” cogliendo i “vantaggi della città e i benefici della montagna”.

All'ultimo momento è stata presentata in Municipio la lista Vallecamonica Provincia Basta tasse con candidato sindaco **Walter Bianchi**, che per candidarsi si è dimesso da consigliere di minoranza a Berzo Inferiore col Grande Nord un mese fa.

LE LISTE DEL COMUNE DI BIENNO



O. Bettoni.

Lista: “Bienno è anche tuo”

Candidato sindaco: Ottavio Bettoni

Consiglieri: Massimo Maugeri, Giacomo Bellini, Paolo Bettoni, Francesca detta Chicchi Bontempi, Maria detta Matilde Comensoli, Daniele Fanti, Matteo Morandini, Valentina Morandini, Angelo Panteghini, Roberto Tottoli, Bortolo Trombini, Roberta Turelli

Lista “Bienno e Prestine” – Viviamo i Borghi

Candidata Sindaco: Lara Fanti

Consiglieri: Stefano Baffelli, Giovanni Ballerini, Giovanna Bellicini, Alessia Bonomelli, Annarita Gallizzoli, Matteo Lecchi, Marco Lorenzini, Maira Morandini, Bruno Salvetti, Claudio Tottoli, Francesco Visentini



L. Fanti.

LE LISTE DEL COMUNE DI PASPARDO



F. De Pedro.

Lista “Obiettivo Comune”

Candidato Sindaco: Fabio De Pedro

Consiglieri: Caterina Dassa, Annamaria De Rocchi, Gaudenzio De Rocchi, Giovanni Martinazzoli, Carlino Orsignola, Enrica Ruggeri, Aristide Salari, Gian Paolo Salari, Giacomino Sorteni, Gloria Trussardi.

Lista “Vallecamonica provincia-Basta tasse”

Candidato Sindaco: Gian Carlo Bazzana

Consiglieri: Gianluca Benedetti, Bruno Bettinelli, Walter Bianchi, Daniela Giudici, Ettore Lomboni, Lorenzo Pe, Giacomo Poiatti, Gianni Sottini, Fabio Toffa, Daniela Zani.



Gian Carlo Bazzana

“Passi e ricordi ‘44-’45”

Pellegrini sui siti della Resistenza camuna

Per non dimenticare, ma anche per riflettere un gruppo di pellegrini guidati da don Battista Dassa si è trovato sabato 21 maggio scorso a Edolo, davanti al monumento che ricorda i Cinque Martiri fucilati dai fascisti della Tagliamento l'11 aprile del 1945 per una camminata a cui è stato dato il nome di “Passi e ricordi ‘44-’45” lungo i siti che richiamano la Resistenza della Valle Camonica dopo l'8 settembre del 1943. La sosta successiva, dopo un momento di preghiera al santuario della Madonna di Pradella, è stata infatti la polveriera di Sonico bombardata il 29 marzo del 1945 dagli aerei alleati e la morte di 7 civili, e poi il camposanto di Rino dove riposano le spoglie di Francesco Troletti, per arrivare, dopo un percorso di circa 10 chilometri a al cippo di Zazza di Malonno che ricorda l'assassinio del parroco don Giovan Battista Picelli, avvenuto il 20 maggio del 1944. Il sacerdote 30enne fu ucciso di fronte alla madre in ginocchio che implorava gli assassini. La celebrazione della messa ha concluso la manifestazione in ricordo dei partigiani. “Proprio perché in questi mesi stiamo rivivendo alle porte dell'Europa gli stessi orrori vissuti dai nostri padri quasi ottant'anni fa, è giusto – ha spiegato don Battista – fare memoria di quanto accaduto allora per poter testimoniare oggi con forza che l'umanità non ha bisogno di armi per dirimere le controversie tra i popoli”. All'iniziativa hanno contribuito l'Ecomuseo della Resistenza in Mortirolo, l'associazione Fiamme verdi, l'Anpi Valsaviere e il Comune di Malonno.

La celebrazione della messa ha concluso il pellegrinaggio in memoria dei partigiani camuni.



Edolo-Mù: Il cippo con i nomi dei 5 martiri.

Notizie in breve dalla Valle

• Nella sala consiliare del **Comune di Esine** i figli degli ex internati Giuseppe De Rita e Luigi Nodari Antonio e Domenico hanno ricevuto dal sindaco Emanuele Moraschini e dal consigliere nazionale e zonale dell'Anei Silvano De Pari la Medaglia d'onore della presidenza del Consiglio alla memoria. Giuseppe De Rita, molisano classe 1910 aveva 26 anni e si trovava nei Balcani quando venne firmato l'armistizio nel Settembre del 1943: catturato dai tedeschi fu rinchiuso fino alla Liberazione. Luigi Nodari, classe 1922, fatto prigioniero dopo l'8 Settembre '43 tornò a Esine il 15 settembre del 1945.



La consegna delle medaglie.

• **Una paurosa uscita di strada** mentre a bordo del loro Suv percorrevano la statale del Tonale poteva avere conseguenze ben più gravi per due coniugi trentini che tornavano a casa. Poco dopo l'abitato di Stadolina di Vione, al termine di un corto rettilineo, il veicolo è andato dritto abbattendo le protezioni e la segnaletica ed è poi finito incastrato alla base di due tronchi di frassino: una ventina di metri sotto al punto dell'impatto. Gli automobilisti che seguivano il Suv hanno immediatamente allertato i soccorsi. I soccorritori hanno dovuto usare le cesoie per estrarre dalla vettura marito e moglie che, per loro fortuna, hanno riportate qualche frattura.



Il veicolo dopo l'incidente.

• Dallo scorso 20 aprile la Direzione regionale Musei del ministero della Cultura ha ridotto l'apertura del **Parco archeologico di Naquane** e il Museo nazionale della Preistoria (Mupre) di Valle Camonica a Capodiponte. La Regione così come in precedenza il presidente del Gic sito Unesco Sergio Bonomelli, l'assessore in Co-



Capodiponte: Il Mupre.

munità Montana Attilio Cristini ed il sindaco di Capo di Ponte Andrea Ghetti, si è attivata per venire a capo di queste criticità. L'assessore Stefano Bruno Galli su mandato del Consiglio, interverrà sulla Direzione regionale affinché avvii a soluzione i problemi che si stanno creando proprio per la riduzione degli orari d'apertura dei parchi e del museo.

• *Al fine di evitare inutili attese la presidente dell'Associazione Santa Crus Daniela Bazzoni, a nome del direttivo, ha reso noto l'annullamento della Decennale manifestazione di maggio della Santa Crus.* "I figuranti - chiarisce Bazzoni - non avrebbero potuto presentarsi a volto scoperto e trattandosi di una rappresentazione muta in cui l'espressione è l'unico mezzo di comunicazione con lo spettatore, sarebbe venuta meno un'importante peculiarità della Passio vivente. A Cerveno, come in passato, sarebbero affluite migliaia di persone e ci saremmo visti costretti a contingentare gli accessi". La presidente aggiunge inoltre che i servizi (ristoro, assistenza medica ecc.) messi a disposizione del pubblico sarebbero stati di difficile gestione.



Cerveno: Foto della Santa Crus.

• L'azienda agricola "**Il Giardino felice**" di Angolo Terme ha avviato lo scorso anno il progetto "Adottami l'ape regina" proposto dall'associazione PromAzioni360, con il patrocinio di Confagricoltura, Coldiretti e Associazione darfense agricoltori con l'obiettivo di far conoscere e difendere la natura, promuovere il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e valorizzare i prodotti locali. Lo scorso



Le arnie personalizzate.

anno Angolo Terme e il lago Moro avevano fatto la loro parte per salvaguardare le api. Dalle 10 famiglie previste si era arrivati a 15 ma la produzione del miele è stata solo dell'80%. Quest'anno la situazione è migliore e con le fioriture è ripartito il progetto di adozione a distanza e dare un nome alla regina scelta, nome che viene riportato sull'arnia personalizzata. Al termine della stagione l'azienda, a seconda del tipo di aiuto scelto, consegnerà ai titolari sei o dodici chili di miele in vasetti con etichette personalizzate.



La nuova fontana.

• *Nel cuore della pineta di Gianico a quota 1100 metri vi è uno spazio aperto detto "Piagnoi" luogo di ritrovo per escursionisti, compagnie di amici e famiglie in cerca di relax. L'area è attrezzata per i pic nic, con tanto di bagno, spazio per le tende, e una bella fontana in legno ricavata da un grosso tronco di larice, essenziale per dissestare e preziosa per raffreddare le bibite dei campeggiatori. Dopo 35 anni la vasca aveva bisogno di essere sostituita. Ci ha pensato un gruppo di volontari che hanno scavato un nuovo tronco. È un'opera d'arte e un tesoro per la nostra comunità - dicono in tanti - ma soprattutto è di esempio per sottolineare il senso di appartenenza, altruismo e amore per il paese. Doveroso l'invito a rispettare questa suggestiva oasi verde.*

• **Tragico schianto a Darfo Boario Terme** il 14 maggio scorso. Anas Driss El Yahyaoui, 24enne di origine marocchina residente da sempre in Valcamonica, è morto sul colpo nello schianto tra il suo scooter e una auto. Stando alle prime ricostruzioni dei carabinieri, il ragazzo - che abita in paese con la famiglia - era in sella ad un maxi scooter e sta-

va percorrendo via Roccole a Darfo. Nello stesso istante e nella stessa direzione transitava la Opel di una turista di 53 anni che ha svoltato a destra per entrare nel parcheggio di un ristorante. L'impatto è stato violentissimo, lo scooter è stato sbalzato nel parcheggio mentre il corpo del giovane motociclista è rimasto incastrato sotto la vettura. L'immediato intervento dei mezzi di soccorso dal vicino ospedale di Esine non ha potuto scongiurare il tragico epilogo. Medici e infermieri hanno constatato il decesso.

• *Un progetto atteso da tempo si sta concretizzando grazie alla collaborazione di più enti, e permetterà ai futuri cuochi di diventare veri e propri "master chef". È stato presentato lo scorso maggio nella sede del Cfp di Ponte di Legno e prevede la realizzazione di un laboratorio di cucina completo e attrezzato per una didattica di livello "master". Avrà dodici postazioni singole (radoppiabili) per gli studenti e una per il docente. Ci sarà inoltre uno spazio polifunzionale per ospitare eventi e sessioni informative.*



Pontedilegno: Il nuovo CFP.

• Angolo Terme e Borno sono state scelte dall'ass. all'Ambiente della C.M. Mirco Pendoli per avviare la campagna di monitoraggio della qualità dell'aria in Valcamonica. Il progetto, sostenuto dall'Associazione italiana energie agroforestali, fa parte della campagna "**Aria nuova in Valle Camonica**" ed è stata pensata per sensibilizzare cittadini, tecnici e amministratori sulla potenzialità e sull'uso corretto dei combustibili legnosi, importante risorsa della valle, e sul relativo miglioramento della qualità dell'aria. Il programma di campionamento, col contributo dell'Arpa che nel 2014 aveva rilevato importanti livelli di inquinamento atmosferico, si sviluppa su cinque settimane in due periodi distinti, quello primaverile (in svolgimento) e quello invernale. Confrontando i dati si potranno capire meglio gli effetti dell'uso della biomassa legnosa sull'inquinamento.

• *Lo scorso maggio il sindaco di Niardo Carlo Sacristani ha inaugurato l'aula aperta realizzando così il progetto "Facciamo amicizia con la natura". Si tratta di uno spazio didattico sotto il cielo allestito grazie alla collaborazione tra Comune, Istituto comprensivo Tonolini di Breno, sezione camuna di Italia nostra, Zootechnica camuna di Ceto, Consorzio forestale Alta Valle Camonica di Edolo e Fedabo. L'aula è stata realizzata negli spazi esterni della scuola media utile per migliorare lo stato di salute fisica e psichica degli studenti che la utilizzeranno e pure dei loro docenti. Sempre nell'ottica del riciclo, i banchi dell'aula sono stati realizzati impiegando il legname ricavato dagli alberi schiantati dalla tempesta Vaia dell'ottobre 2018.*



L'aula all'aperto.

• Dopo più di un anno dalla chiusura di Alta Sfera, si è insediata nello stesso immobile di **Braone** lo scorso mese di maggio la società della distribuzione Migross. Il nuovo Cash&Carry, ristrutturato sia negli ambienti interni che negli esterni, ha riassunto tutti i 27 dipendenti riportando un po' di serenità nelle famiglie per la ritrovata occupazione. Comprensibile la soddisfazione espressa dal sindaco Sergio Mattioli che spera in un decollo stabile del complesso della famiglia Mion. L'ingrosso Alta Sfera negli ultimi mesi aveva ridotto di molto l'attività fino all'irrimediabile chiusura avvenuta nei primi mesi dell'anno scorso per decisione della famiglia Conter. L'insediamento di Migross potrebbe ridare finalmente nuove speranze di sviluppo.



Braone: Il nuovo Cash&Carry.

Notizie in breve

segue da pag. 5

• **Trentotto nuovi alberi dove il bostrico ne ha uccisi trecento. Il progetto del Comune di Borno offre speranza per quel bosco che non c'è quasi più.** “Un piccolo segnale” lo ha definito il sindaco Matteo Rivadossi che con la sua squadra non solo ha deciso di recuperare la tradizionale Festa degli alberi, ma ha anche scelto per la messa a dimora un posto devastato da un parassita che sull'Altopiano del sole si è mangiato centinaia di abeti rossi. I 38 alberi messi a dimora rappresentano gli altrettanti bambini nati tra il 2019 e il 2021. “Non colmeranno il vuoto – ha aggiunto il primo cittadino –, ma ci piaceva l'idea di continuare la tradizione della festa degli alberi dando un senso profondo al gesto”.



Borno: La località Sedulzo scelta per la posa dei nuovi alberi.

• **Il Cai di Pezzo-Ponte di Legno**, sodalizio che lo scorso anno ha festeggiato il 50esimo di fondazione, ha un nuovo presidente: Valerio Mondini, sportivo, appassionato ed esperto di montagna decine di anni e da un trentennio uno dei cardini del direttivo sociale, ha raccolto il testimone da Corrado Asticher e guida i quasi 500 soci. Il neo eletto ha dichiarato di voler proseguire nel fertile solco tracciato dai predecessori a cominciare dalle gite, dalla manutenzione dei sentieri e della segnaletica della nostra zona, dalla difesa e tutela dell'ambiente che ci circonda e, “finalmente, dopo due anni di rinunce e restrizioni, spera di ripartire con tutta la nostra attività, soprattutto quella dedicata ai giovani, alle scuole e alle facili escursioni alla portata di tutti”.

• **Al lago d'Aviolo lo scorso mese di maggio il personale del Parco dell'Adamello ha liberato una quarantina di marmotte messe a disposizione dalla Provincia di Son-**



Una marmotta.

drio con l'obiettivo di ripopolare l'area, un tempo habitat di colonie di questo animale. Il progetto – che prevede il rilascio di un totale di circa 80 capi – è stato curato proprio dai tecnici faunistici dell'ente Parco per rimediare alla sparizione nell'area delle marmotte, a causa, si pensa, dei due inverni particolarmente rigidi del 1998-'99. Un analogo esperimento condotto nell'Alto Garda ha dato buoni frutti e ora si mira ad un nuovo risultato positivo a garantire il quale sarà un monitoraggio costante, anche in vista di un ulteriore intervento il prossimo anno.

• **La stagione bianca nel comprensorio Pontedilegno-Tonale ha chiuso i battenti il 15 maggio** a tremila metri di quota sulle piste del Presena e hanno avuto inizio una serie di manutenzioni soprattutto per proteggere il ghiacciaio dall'irraggiamento solare e dal caldo per mezzo dei teli geotessili. Da qualche anno si ricorre a questa cura che ha premesso di preservare oltre venti metri di spessore di ghiaccio. Si tratta solo di una piccola lingua, funzionale alle piste da sci, nulla purtroppo rispetto alla maestosità, in declino, del ghiacciaio adamellino che nell'ultimo trentennio ha perso circa quattro chilometri quadrati di superficie.



Presena: La posa dei teli.

• **Nella Casa Museo di Cerveno è stata inaugurata lo scorso mese di maggio la “Casa delle sementi alpine”** a seguito della campagna “Diffondere diversità, rafforzare comunità” sostenuta dalla Fondazione Cariplo. Si tratta di un progetto attuato dalla cooperativa K-Pax, capofila, dal Bio distretto di Valcamonica, dai Comuni di Losine e Cerveno e dall'associazione L'Ontano-Verde che si propone anzitutto la raccolta e salvaguardia



Il momento della semina.

delle antiche varietà territoriali di essenze di interesse agricolo e alimentare per essere poi utilizzate dai giovani richiedenti asili nell'inserimento lavorativo, dopo un corso teorico pratico che li aiuti nelle operazioni di preparazione del terreno e di semina in un campo sperimentale adiacente alla Casa Museo messo a disposizione dal Comune di Cerveno.



L'inaugurazione della statua col sindaco Ezio Mondini.

• **Il 23 maggio scorso** la numerosa comunità albanese residente in Valcamonica ha donato al Comune di Darfo Boario una statua che raffigura **Madre Teresa di Calcutta**. Con questo regalo gli oltre quattromila albanesi residenti sul territorio hanno voluto ringraziare per l'ospitalità e le opportunità che qui hanno trovato. Quella albanese è una comunità molto unita e ben inserita nel territorio, tanto che a Darfo, nel 2017, è nata la prima scuola albanese. La statua, collocata nel parco del Conventone, annota una significativa scritta: “Non tutti possiamo fare grandi cose, ma possiamo fare piccole cose con grande amore”. È questo il messaggio che d'ora in poi unirà per sempre i due popoli.

• **Pisogne ha preparato uno spazio in cui possono esibirsi senza costi davanti a residenti e turisti gli artisti di strada. Il palco è dotato di casse acustiche e attacchi per gli strumenti elettrici, e prenotandolo, gli artisti potranno allacciarsi ed esibirsi di fronte ai passanti.** “Si tratta di un'ottima occasione per chi vuole proporsi in una situazione nuova e innovativa – ha commentato l'assessore comunale alla Cultura e Turismo Giovanni Bettoni. Pisogne ha la fortuna di avere un lungolago che già di per sé è attraente, passeggiare in riva al lago con un sottofondo musicale è davvero un'esperienza interessante”. L'open stage è stato allestito anche grazie al



Pisogne: Il palco attrezzato.

contributo di Iseo Serrature, azienda particolarmente sensibile alla crescita culturale e turistica di Pisogne.

• **Forse un guasto ad una centralina è la causa dei gravi guasti provocati, a**



La centralina.

Losine, in una trentina di abitazioni e di esercizi commerciali i cui elettrodomestici, computer, caldaie sono stati resi inservibili in conseguenza dell'aumento di tensione in rete da 220 a 380 volt. Inevitabili le proteste dei danneggiati, dei quali si è fatto portavoce il sindaco Mario Chiappini il quale ha contattato il sindacato e l'associazione consumatori per concertare delle azioni a tutela della gente. Per ora si pensa che la responsabilità dell'accaduto sia dell'ENEL ai cui uffici molti cittadini danneggiati hanno inviato l'elenco degli elettrodomestici fuori uso. Si calcola in diverse decine di migliaia di euro il danno provocato.

• **Roberto Rodella, classe 1972, si trovava col fratello in località Mulè, al confine tra Saviore e Cevo per tagliare legna quando un gros-**



R. Rodella.

so ramo lo ha colpito in modo violento uccidendolo sul colpo. Il fratello ha allertato il 112, ma i soccorritori non appena giunti sul posto non hanno potuto far altro che constatarne il decesso a causa dei gravi traumi riportati al capo. Roberto Rodella non era sposato e viveva con la sorella Mirella nella casa di famiglia. Nel piccolo comune della Val-saviore il cinquantenne era molto conosciuto. Oltre alla sorella, Roberto lascia anche i fratelli Ivan e Gianlino.

• **A Borno la stagione estiva si annuncia piena di novità perché, come ricorda l'amministratore delegato della società Demis Zendra, “la nostra montagna è sempre più per tutti e tiene fede al motto non ci fermiamo, ci trasformiamo”.** Mentre infatti i tecnici si dedicano alla manutenzione degli impianti, si lavora per rendere sempre accattivante l'area, ormai destagionalizzata, per accogliere adulti e giovanissimi. Dopo l'Energy tube, gommoni da guidare sulla neve finta, quest'anno in quota si è proposto il “Bosco degli scoiattoli”, un'area tutta dedicata alla conoscenza di questo bellissimo animale che popola i boschi del monte Altissimo. Altra novità è rappresentata dal “Disk golf”, divertente attività che permetterà a tutti di sfidarsi a lanci di frisbee lungo il percorso che dal monte Altissimo riporta a valle. Infine, ci sarà spazio anche per un percorso ciclistico.

L'Aido ha una nuova Sezione

Vione, Monno, Incudine, Vezza d'Oglio, Temù e Ponte di Legno hanno costituito il 51° Gruppo

■ **L'Associazione italiana donatori di organi (Aido) in provincia di Brescia ha tenuto a battesimo nella parrocchiale di S. Remigio a Vione, la costituzione di un nuovo Gruppo, il 51°, testimonianza di una crescente sensibilità nella donazione degli organi.** Il nuovo sodalizio dell'Alta Valcamonica comprende i Comuni di Monno, Incudine, Vezza d'Oglio, Temù, Ponte di Legno e Vione dove, nella chiesa parrocchiale, si è tenuta la cerimonia della bene-



Vione: È nato il 51° Gruppo AIDO.

dizione del labaro impartita dal parroco don Oscar Ziliani. Del nuovo consiglio, presieduto da Elvira Ferrari, fanno

segue da pag. 6

parte altre 11 persone in rappresentanza dei sei Comuni. L'obiettivo di tale importante evento è non solo di coinvolgere i cittadini nella promozione della cultura della donazione di organi, tessuti e cellule, ma anche di far riflettere sui comportamenti da tenere per prevenire patologie che richiederebbero il ricorso al trapianto e sensibilizzare la popolazione sull'importanza del consenso alla donazione al momento del rinnovo della carta d'identità. Alla cerimonia hanno partecipato il presidente provinciale Vittoria Mensi che ha espresso soddisfazione per la costituzione

della nuova associazione territoriale, il presidente dell'Unione Mauro Testini, che ha auspicato una più diffusa informazione sulle donazioni. La presidente Ferrari ha assicurato l'impegno del nuovo Gruppo per ottenere il consenso da parte della gente quando si reca a rinnovare il documento di identità. La legge infatti prevede che in sede di rilascio dei nuovi documenti il cittadino possa esprimere il proprio consenso (oppure il diniego) all'eventuale donazione di organi.

Per maggiori informazioni e adesioni: e-mail altavallecamonica@aido.it ; Facebook: AIDO Altavallecamonica; cellulare: 334 9084155.

Ponte di Legno: la Sit progetta il futuro

130 milioni di investimenti per lo sviluppo del comprensorio

Si è tenuta lo scorso maggio a Ponte di Legno l'assemblea dei soci della Sit, la società che gestisce gli impianti di risalita da Temù al Tonale. Alla presenza dei numerosi soci il presidente Mario Bezzi ha svolto la sua ampia relazione che naturalmente non poteva non contenere un ampio riferimento "all'anno orribile" segnato dalla pandemia e dalla chiusura degli impianti che ha comportato un decremento del 77% dei proventi rispetto alla stagione precedente: 2,3 milioni contro i 10 e oltre del 2020. Bezzi però ha voluto, con la forza dei numeri, evidenziare le potenzialità della società che, nonostante il deficit di bilancio 2021 che ammonta a 2 milioni e 920mila euro, ma che è coperto dal contributo del Governo per i minori introiti a causa del Covid, e guardare con fiducia al futuro.

Nella sua dettagliata analisi, come anticipato, Bezzi ha infatti voluto illustrare i nuovi e grandi obiettivi.

"La Sit - ha egli detto - deve andare avanti e guardare con ottimismo al futuro. Chi amministra ha il dovere di preoccuparsi soprattutto degli anni a venire perché dalla nostra società dipende in buona misura lo sviluppo del nostro comprensorio, per cui la possibilità per la nostra gente di trovare occupazione, di poter crescere economicamente e sotto il profilo sociale.

Non ci possiamo permettere

di sederci sugli allori dei successi passati, ma dobbiamo sempre essere concentrati sul futuro".

E il futuro è caratterizzato da cospicui investimenti per circa 130 milioni di euro per realizzare tre importanti progetti: le terme che in un paio di anni si spera siano operative, l'ampliamento del demanio sciabile di Cima Sorti che farà fare un ulteriore salto di qualità a tutta la ski area che va da Temù al Presena e poi, ultimo nato, il progetto di agricoltura etica - polo iconico che dovrà essere la vetrina di tutti i prodotti camuni e che è stato pensato proprio in funzione di uno sviluppo e di un supporto a tutte le imprese agricole della Valcamonica.

A conclusione della sua dettagliata e puntuale relazione approvata all'unanimità dai soci, Bezzi ha ufficializzato il legame della Sit con la trentina Carosello per dar corpo a una nuova società che avrà il compito di realizzare il progetto di Cima Sorti - Tonale Occidentale, ulteriore, decisivo passo in avanti, secondo Bezzi, per le nuove sfide e gli onerosi investimenti che attendono la società.



Il tavolo del consiglio.

Edolo: UNIMONT avrà la laurea magistrale

Il corso sarà in inglese e formerà i nuovi dottori della montagna



Edolo: La sede di UNIMONT.

In occasione dell'open day il 7 maggio scorso l'Università della Montagna di Edolo ha presentato ai futuri studenti che conseguiranno la maturità la novità della laurea magistrale.

Infatti, all'attuale corso di laurea triennale in Valorizzazione e tutela dell'ambiente montano, l'Università di Milano, da cui dipende la sede edolese della facoltà di Agraria, ha autorizzato il nuovo corso quinquennale, dal titolo "Valorization and sustainable development for mountains areas", che si svolgerà interamente in lingua inglese, ed è caratterizzata da elementi di unicità per quanto attiene l'offerta formativa per la gestione e sviluppo sostenibile dei territori montani, tra cui l'orientamento internazionale, la multidisciplinarietà e la collocazione logistica del corso, che funge da raccordo tra la dimensione locale e quella "globale", ovvero nella dimensione "glocal".

Il corso si svolge interamente presso il polo UNIMONT dell'Università degli Studi di Milano con sede a Edolo, comune montano nelle Alpi centrali, esclusivamente dedicato allo sviluppo dei territori mon-

tani con l'obiettivo di preparare professionisti capaci di promuovere lo sviluppo e la gestione sostenibile del territorio montano con una visione e un approccio innovativo, sistemico e interdisciplinare, trasformando le risorse specifiche della montagna in prodotti o servizi di valore economico e sociale.

Si tratta di un progetto ambizioso, è stato detto, che oltre agli studenti impegnerà il team di docenti coordinati dalla professoressa Anna Giorgi che fin dalla nascita di Unimont fu fautrice della laurea magistrale. "Sicuramente si tratta di una scommessa avvincente - ha dichiarato Anna Giorgi - dimostrare che pur essendo in un piccolo Comune montano si può essere anche al centro di dinamiche specifiche che riguardano le terre alte e attrattivi per tanti giovani motivati e appassionati di questi territori. Abbiamo la

fortuna di trovarci in una valle bellissima, che di per sé attrae, e questo percorso formativo permetterà agli studenti di vivere il contesto montano, studiare divertendosi e facendo esperienze pratiche tra le montagne".

Il programma di studi tra l'altro prevede Winter school sulla neve con i maestri di sci, con gli alpini presenti nella caserma del Tonale e con i glaciologi dell'Unimi. Verranno organizzate anche delle Summer school per scoprire la natura con le guide alpine esperte e con le diverse competenze scientifiche che appartengono a Unimont e che insegneranno ai giovani a riconoscere le specificità, le unicità e le potenzialità di queste meravigliose aree.

La laurea magistrale è stata presentata anche online perché ovviamente il target è internazionale e ha visto la partecipazione di numerosi studenti interessati collegati da varie nazioni.

"Abbiamo già una domanda di ammissione dalla Mongolia - afferma soddisfatta Giorgi - e poi tanti giovani italiani". Per informazioni: www.unimontagna.it/formazione/corso-di-laurea-magistrale/.

Gli Amici del lago Moro rilanciano il territorio

Un intenso programma di attività definito in assemblea

Il dott. Roberto Gheza, riconfermato alla guida dell'associazione "Amici del lago Moro", nel corso dell'Assemblea che lo ha rieletto, dopo un commosso ricordo di Rosa Pedersoli, storica presenza nel sodalizio e scomparsa recentemente e il richiamo alle attività dello scorso anno, ancora segnato da una pandemia, ma che non ha impedito la castagnata di ottobre, la giornata ecologica in collaborazione con il Cai di Darfo e con le guardie ecologiche volontarie e il concorso "Fotografando al lago Moro" curato con l'associazione Scateniamoci, il presidente ha presentato un programma di massima per



Uno scorcio del lago Moro.

l'anno che verrà. Innanzitutto è stata confermata la gestione del Centro documentazione di Capodilago, con il contributo dell'amministrazione comunale e la collaborazione rinnovata con Lago Moro active.

Poi è già stata realizzata il 12 maggio l'estemporanea d'arte affiancata dal workshop

fotografico "La natura al lago Moro" con la partecipazione degli studenti del Liceo artistico «Golgi» di Breno, e il 4 giugno ha avuto luogo la Giornata ecologica dedicata alla pulizia dei sentieri col supporto delle guardie ecologiche e altre associazioni. Confermati poi la castagnata di ottobre, il concorso fotografico on line per fine anno e il completamento del castagneto.

Nel corso dei lavori assembleari Sergio Bonomelli, presidente dell'Ente Parco in rappresentanza del Comune di Darfo, si è detto soddisfatto per la gestione del Centro informativo, mentre l'assessore del Comune di Angolo Diego Ferrari ha evidenziato la situazione critica dell'impianto di fitodepurazione nella frazione Anfuro, e ha illustrato il progetto delle biblioteche open che presto saranno installate sul territorio di Angolo e anche nel Parco intercomunale del lago Moro.

Esine: Presso l'Ospedale presentato il progetto "End Leukemia now"

Testimonial Nadia e Sabrina Fanchini

È ben noto da tempo che le malattie del midollo osseo, del sangue e del sistema immunitario sono curabili grazie alla donazione dello stesso midollo. Necessaria quindi l'azione di sensibilizzazione che in Valle Camonica è stata avviata grazie al progetto "End Leukemia now" attivato con la collaborazione del Rotary Club Love-



Nadia Fanchini.

re-Iseo-Breno, presieduto da Gianluigi Riva, e dell'Asst di Valle Camonica. Lo scorso mese di maggio, presso l'ospedale di Esine, alla presenza di Maurizio Galavotti, direttore generale dell'Asst Valle Camonica, le ex campionesse di sci Nadia e Sabrina Fanchini, da tempo facenti parte dell'associazione, hanno incontrato i poten-

ziali giovani donatori (fra i 18 ed i 35 anni, anche se l'iscrizione nelle liste di donazione è valida fino ai 55 anni) per sensibilizzarli a tale atto di generosità.

Primo passo per essere iscritti nel registro dei donatori è il prelievo del sangue per poi essere iscritti nel Registro nazionale dei donatori. È stato rilevato che solo 1 donatore su 100.000 risulta compatibile e che nella provincia di Brescia nel triennio 2018/2020 sono state tipizzate 73 persone.

Per diffondere il progetto il Rotary ha promosso incontri con gli studenti delle ultime classi delle superiori, cominciando dal Liceo Golgi di Breno con le testimonianze di un donatore.

Roberta Chiesa, direttore sanitario e rotariana, ha parlato dell'eccellente traguardo di 208 prelievi del 2020.

Temù: Omicidio di Laura Ziliani

Le confessioni degli imputati



Laura Ziliani.

Laura Ziliani era scomparsa l'8 maggio dello scorso anno dalla casa di villeggiatura di Temù dove era giunta la sera prima per festeggiare con le figlie Silvia e Paola la festa della mamma. Tre mesi dopo il corpo senza vita della ex vigilessa del piccolo borgo dell'Alta Valle Camonica, trasferitasi poi a Brescia, era stato rinvenuto nel bosco non lontano dalla pista ciclabile che corre a fianco dell'Oglio. Le indagini portarono a sospettare che a uccidere Laura fossero state proprio le due figlie Silvia e Paola col fidanzato di Silvia Mirto Milani. Sospetti suffragati poi dall'autopsia che, eliminando cause accidentali, tra cui l'annegamento nel vicino torrente, determinarono la decisione del magistrato Caty Bressanelli ad emettere nello scorso settembre l'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Da allora i tre imputati con l'accusa di omicidio volon-

tario, si sono sempre rifiutati di rispondere agli inquirenti avvalendosi della facoltà consentita loro dalla legge. Negli ultimi giorni dello scorso mese di maggio si è però diffusa la notizia che il fidanzato di Silvia, Mirto Milani, ha rotto il silenzio ed ha rilasciato una sua confessione che appare compatibile con la ricostruzione accusatoria. Anche le figlie dell'ex vigilessa hanno subito dopo ammesso di aver ucciso la madre ormai un anno fa. Il movente è di natura economica; volevano gestire da soli il patrimonio della mamma.

Angolo Terme: Una frana provoca gravi danni

Alcuni edifici in pericolo

Dopo un lungo periodo di siccità, la pioggia tanto attesa è finalmente arrivata, o in alcuni luoghi i segni della sua violenza. È successo ad Angolo che, dopo i gravi danni arrecati nel 2020 da una bomba d'acqua ha dovuto subire quelli di un altro improvviso nubifragio che ha provocato una ferita profonda al territorio del centro termale. Acqua, vento e tempesta hanno flagellato il territorio e provocato lo smottamento della strada che collega il capoluogo con la frazione di Terzano, creando seri



Angolo T.: La strada dissestata dalla frana.

pericoli per alcune abitazioni sottostanti. La immediata chiusura della strada ha provocato difficoltà di collegamento sia con Terzano, che con Mazzunno, rimasta per qualche tempo isolata. Trenta persone residenti in

via Lorenzetti hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni in attesa di sopralluoghi da parte dei tecnici. Per fortuna si sono avvertiti gli effetti positivi dei lavori effettuati dopo l'alluvione di due anni fa che hanno messo in sicurezza le valli danneggiate nel 2020.

Immediato è stato l'intervento del Comune col vicesindaco Alba Albertinelli accompagnata dai volontari della Protezione civile che hanno provveduto a chiudere il tratto di strada e dei vigili del fuoco della stazione di Bario Terme che hanno constatato la situazione di pericolo e chiuso al traffico viale Terme. Impressionante lo scenario provocato dalla frana che ha abbattuto un muro di sostegno i cui blocchi di cemento hanno raggiunto le abitazioni sottostanti.

Lo spettacolo della transumanza

500 capi hanno percorso antichi sentieri

Il 14 maggio scorso tra Forno Allione e Rino di Sonico si è rivissuta l'ormai quasi perduta tradizione della transumanza delle greggi dirette ai pascoli d'alta quota. Più di 500 capi tra pecore e capre hanno percorso gli antichi tracciati utilizzati dai "tacolér" (i pastori nel misterioso gergo gai) fino a pochi decenni fa. La rievocazione fa parte di "Andare con il gregge", un progetto dell'artista Monica Sgrò nato nel 2019 con il contributo e la partecipazione delle comunità locali, del Distretto culturale di Valcamonica nell'ambito della rassegna "Aperto_art on the border" e curata da Giorgio Azzoni. L'evento a metà tra arte e memoria si è svolto in collaborazione con l'associazione Coda di Lana, Comune di Malonno e Istituto comprensivo di Edolo: per buona parte della giornata, infatti, decine di ragazzini delle elementari accompagnati dagli insegnanti hanno seguito il gregge fino alle porte di Rino, per poi continuare il suo viaggio alla volta dell'alta valle e degli alpeggi di malga Tremonti.



51° Trofeo Vallecamonica

La cronoscalata Malegno-Ossimo-Borno a Simone Faggioli

Nell'ultimo week-end di maggio l'Altopiano del Sole è stato nuovamente coinvolto dal grande vento automobilistico del 51° Trofeo Vallecamonica organizzato dall'Automobile Club Brescia.



Cronoscalata Malegno-Ossimo-Borno: il podio col vincitore S. Faggioli.

quarta gara del Campionato italiano Velocità Montagna, al quale sono ammesse anche le auto storiche.

È stata una gara la cui prima prova è stata caratterizzata dalla pioggia che ha messo in difficoltà i piloti soprattutto nella scelta delle gomme.

A salire sul podio più alto è

stato ancora Simone Faggioli, leader del campionato italiano velocità in montagna, che ha segnato il miglior tempo in entrambe le salite, chiudendo con un totale di 8'04.36 e un miglio parziale di 3'57.13, ovviamente distanti dai record ottenuti sull'asciutto del 2021. Il successo del pilota fiorentino non è mai stato in discussione nonostante le tante incertezze dovute al meteo. Sul podio anche Domenico Scolla ed Achille Lombardi. Settimo posto per il primo dei bresciani, il pilota di Ceto, Luca Tosini. Nelle storiche vittoria impresa di Denny Zardo davanti a Matteo ed Emanuele Aralla con Caffi quarto.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l.

Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)